



CORTE DEI CONTI

SEZIONE CENTRALE DI CONTROLLO
SULLA GESTIONE DELLE AMMINISTRAZIONI DELLO STATO

**PARTENARIATI ESTESI A UNIVERSITÀ, CENTRI DI
RICERCA, IMPRESE E FINANZIAMENTO PROGETTI DI
RICERCA**

Deliberazione 05 febbraio 2025, n. 2/2025/G



CORTE DEI CONTI



CORTE DEI CONTI

SEZIONE CENTRALE DI CONTROLLO
SULLA GESTIONE DELLE AMMINISTRAZIONI DELLO STATO

**PARTENARIATI ESTESI A UNIVERSITÀ, CENTRI DI
RICERCA, IMPRESE E FINANZIAMENTO PROGETTI DI
RICERCA**

Relatore

David DI MEO

Sommario

Deliberazione	7
---------------------	---

* * *

Rapporto	11
----------------	----

Sintesi	13
---------------	----

CAPITOLO I	15
------------------	----

Investimento PNRR M4 - C2 - 1.3 "Partenariati estesi a università, centri di ricerca, imprese e finanziamento progetti di ricerca - Ministero dell'università e della ricerca"

1. I Partenariati estesi a università, centri di ricerca, imprese e finanziamento progetti di ricerca nel PNRR.	15
--	----

2. Lo stato di attuazione della misura della misura del PNRR. M4 - C2 1.3 al 31 dicembre 2024	21
---	----

3. Avanzamento fisico e tecnico scientifico dei programmi	22
---	----

4. Avanzamento finanziario dei programmi e monitoraggio.....	25
--	----

CAPITOLO II.....	29
------------------	----

Conclusioni e raccomandazioni.....	29
------------------------------------	----

1. Conclusioni e raccomandazioni.....	29
---------------------------------------	----

Indice delle tabelle

Tabella 1 Valutazione panel Esperti scientifici a dicembre 2024	24
---	----

Tabella 2 Programmazione finanziaria	25
--	----

Tabella 3 Spesa caricata al 31 dicembre 2024.....	25
---	----

Tabella 4 Tipologie di costi per partenariati.....	26
--	----

Indice dei grafici

GRAFICO 1 - CRONOPROGRAMMA DELLA MISURA	20
---	----

GRAFICO 2 - PERCENTUALI COSTI PER PARTENARIATI ESTESI	26
---	----

DELIBERAZIONE



CORTE DEI CONTI

SEZIONE CENTRALE DI CONTROLLO SULLA GESTIONE DELLE AMMINISTRAZIONI DELLO STATO

Il Collegio

Camera di consiglio del 30 gennaio 2025

Presieduta dal Presidente aggiunto Lucilla Valente

Composta dai magistrati:

Presidente aggiunto della Sezione: Lucilla VALENTE

Consiglieri: Paola COSA, Natale Maria Alfonso D'AMICO, Gerardo de MARCO, Paolo ROMANO, Fabia D'ANDREA, Giampiero PIZZICONI, Maria Rita MICCI, Giuseppina VECCIA, Alberto STANCANELLI (art. 9, l. n. 161/1953)

Primo Referendario: Paola LO GIUDICE

Referendario: David DI MEO

* * *

Visto l'art. 100, comma 2, Cost.;

vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20 e, in particolare, l'art. 3, comma 4, ai sensi del quale la Corte dei conti svolge il controllo sulla gestione delle amministrazioni pubbliche verificando la corrispondenza dei risultati dell'attività amministrativa agli obiettivi stabiliti dalla legge e valutando comparativamente costi, modi e tempi dello svolgimento dell'azione amministrativa;

visto l'art. 7, c. 7, d.l. 31 maggio 2021, n. 77, convertito dalla l. 29 luglio 2021, n. 108, in base al quale *"la Corte dei conti esercita il controllo sulla gestione di cui all'art. 3, c. 4, l. 14 gennaio 1994, n. 20, svolgendo in particolare valutazioni di economicità, efficienza ed efficacia circa l'acquisizione e l'impiego delle risorse finanziarie provenienti dai fondi di cui al PNRR"*;

vista la deliberazione della Sezione 15 febbraio 2023, n. 7/2023/G, con la quale è stato approvato il documento concernente il *"Quadro programmatico dei controlli sulla gestione delle Amministrazioni dello Stato per l'anno 2023 e nel contesto triennale 2023-2025"*;

visto il rapporto, presentato dal Referendario David Di Meo, che illustra gli esiti dell'intervento PNRR al 31 dicembre 2024 avente a oggetto *"Partenariati estesi a università, centri di ricerca, imprese e finanziamento progetti di ricerca"*;

visto il decreto n. 2/2020 e successive integrazioni e modificazioni del Presidente della Sezione con cui i Magistrati assegnati alla Sezione medesima sono stati ripartiti tra i diversi collegi;

visto il decreto n. 1/2025 con cui i Magistrati sono assegnati a tutti i collegi;

vista l'ordinanza n. 1/2025 prot. n. 222 del 20 gennaio 2025, con la quale il Presidente della Sezione ha convocato il II Collegio per la camera di consiglio del 30 gennaio 2025, al fine della pronuncia sulla gestione in argomento;

udito il relatore, Referendario David Di Meo;

DELIBERA

di approvare, con le indicazioni formulate in sede di camera di consiglio, il rapporto avente a oggetto *“Partenariati estesi a università, centri di ricerca, imprese e finanziamento progetti di ricerca”*.

La presente deliberazione e l'unito rapporto saranno inviati, a cura della Segreteria della Sezione, alla Presidenza del Senato della Repubblica e alla Presidenza della Camera dei deputati, alla Presidenza del Consiglio dei ministri, alla Presidenza della Commissione Bilancio del Senato della Repubblica, alla Presidenza della Commissione Bilancio della Camera dei deputati, al Ministro dell'economia e delle finanze, Ministro dell'università e della ricerca, nonché alle seguenti amministrazioni:

- Ministero dell'università e della ricerca:

Ufficio di Gabinetto del Ministro;

Segretariato generale;

Direzione generale per l'attuazione del PNRR - Unità di Missione per l'attuazione degli interventi del PNRR;

Direzione generale ricerca.

Le amministrazioni interessate comunicheranno alla Corte e al Parlamento, entro quattro mesi dalla data di ricevimento del presente rapporto, le misure consequenziali adottate ai sensi dell'art. 3, c. 6, l. 14 gennaio 1994, n. 20, come modificato dall'art. 1, c. 172, l. 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006).

Le medesime, ove ritengano di non ottemperare ai rilievi formulati, adotteranno, entro trenta giorni dalla ricezione del presente rapporto, l'eventuale provvedimento motivato previsto dall'art. 3, c. 64, l. 24 dicembre 2007, n. 244.

La presente deliberazione è soggetta a obbligo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 31 d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 (concernente il *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*).

Il presente rapporto è inviato, altresì, alle Sezioni Riunite in sede di controllo.

Il Relatore
David Di Meo
f.to digitalmente

Il Presidente
Lucilla Valente
f.to digitalmente

Depositata in segreteria il 05 febbraio 2025

Il Dirigente
Dott.ssa Anna Maria Guidi
f.to digitalmente

RAPPORTO

Sintesi

Con Delibera 7 marzo 2024 n. 60, questa Sezione, nell'ambito del programmato quadro d'indagini finalizzato all'esame delle gestioni attuative del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), ha individuato, al n. XXIV/23., l'Intervento "Partenariati estesi a università, centri di ricerca, imprese e finanziamento progetti di ricerca" - Ministero dell'Università e della Ricerca - (M4 - C2 - 1.3) - euro 1.610.000.000.

L'investimento intende affrontare la criticità insita nella scarsa produzione di brevetti e *spin-off* del sistema di ricerca e universitario italiano, finanziando fino a un massimo di 15 programmi di ricerca, realizzati da reti allargate di soggetti pubblici e privati, nella prospettiva di un rafforzamento delle catene tecnologiche nazionali e di una maggior partecipazione alle catene del valore strategiche europee e globali.

L'Amministrazione, per tramite della Direzione generale dell'Unità di Missione per l'attuazione degli interventi del PNRR, ha rappresentato che, con Decreto Direttoriale del 15 marzo 2022, n. 341, è stato pubblicato il bando per la selezione e il finanziamento dei Partenariati estesi e previsto il termine di presentazione delle candidature entro il 13 maggio 2022.

Nel II Semestre, si è proceduto all'attività di valutazione che, ai sensi dell'art. 11, c. 4 del predetto Avviso n. 341 del 2022, consta di due fasi.

La prima si è conclusa con l'adozione del Decreto Direttoriale del 2 agosto 2022, n. 1243, per mezzo del quale sono state individuate le 14 proposte progettuali ammesse alla seconda fase, c.d. negoziale.

All'esito della fase negoziale, si è proceduto alla concessione dei finanziamenti a favore delle 14 proposte progettuali, rispettivamente con i Decreti Direttoriali del 11 ottobre 2022 nn. 1549, 1550, 1551, 1552, 1553, 1554, 1555, 1556, 1557, 1558, 1559, 1560, 1561, 1564.

L'attività di controllo sulla misura in analisi è espletata a vario titolo dal Ministero dell'Università e della Ricerca e dai Soggetti Attuatori.

Il Ministero effettua il controllo su due livelli: un primo livello di controllo è affidato all'Unità di Controllo costituita presso la Direzione Generale responsabile della misura. Tale Unità effettua un controllo sui rendiconti periodici di spesa presentati dai Soggetti Attuatori, anche con l'ausilio di strutture di supporto esterne. I medesimi

soggetti, laddove opportuno, possono operare una verifica a campione sulle spese contenute all'interno dei rendiconti, sulla base di una metodologia preventivamente condivisa con l'Unità di Missione.

Il controllo esercitato dalla predetta Unità è espletato nel rispetto dei requisiti di terzietà ed indipendenza dell'organo stesso nei confronti dei soggetti responsabili del processo attuativo degli interventi, come indicato nel *Si.Ge.Co.*

Un'ulteriore attività di controllo in fase di attuazione progettuale è espletata da organi di valutazione scientifica, composti da Esperti Tecnico Scientifici (ETS) di elevata specializzazione, appositamente selezionati.

All'esito dell'esame del I Semestre del 2023 è risultato che l'attuazione degli interventi contenuti nella misura in esame ha concorso al soddisfacimento della *Milestone* di livello europeo (M4C2-8), che prevede *“Almeno 100 nuovi ricercatori a tempo determinato assunti per ciascuno dei partenariati previsti per la ricerca di base firmati tra istituti di ricerca e imprese private”*, mentre per raggiungere la *Milestone* (ITA) del 30 giugno 2023, relativa alla Pubblicazione del secondo avviso pubblico per finanziare programmi di ricerca ed innovazione realizzati da reti di soggetti pubblici e privati, il Ministero ha proceduto tramite la pubblicazione dell'unico Avviso, sopra indicato, per l'intera dotazione finanziaria riferita all'investimento M4C2.

All'esito del controllo relativo al II Semestre del 2023 è stata accertata la riprogrammazione dell'investimento nel più ampio quadro di revisione generale del PNRR, che si è concluso con Decisione di esecuzione del Consiglio dell'8 dicembre 2023 (16051/23) di modifica della Decisione di esecuzione del 13 luglio 2021 (10160/21), relativa all'approvazione della valutazione del Piano per la Ripresa e la Resilienza dell'Italia.

In occasione di tale riprogrammazione, è stata definita una nuova formulazione del target M4C2-8, in scadenza al 30 giugno 2025, il quale prevede l'assunzione di almeno 1.400 nuovi ricercatori a tempo determinato, ovvero almeno 100 per ciascuno dei 14 partenariati previsti per la ricerca di base firmati tra istituti di ricerca e imprese private, secondo il prospetto di seguito riportato.

Quanto alle attività di monitoraggio previsto nel I e II Semestre del 2024, queste appaiono perseguite nei limiti delineati in narrativa.

CAPITOLO I

INVESTIMENTO PNRR M4 - C2 - 1.3 “PARTENARIATI ESTESI A UNIVERSITÀ, CENTRI DI RICERCA, IMPRESE E FINANZIAMENTO PROGETTI DI RICERCA - MINISTERO DELL’UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA”

Sommario: 1. I Partenariati estesi a università, centri di ricerca, imprese e finanziamento progetti di ricerca nel PNRR. 2. Lo stato di attuazione della misura del PNRR. M4 – C2 1.3. al 31 dicembre 2024. 3. Avanzamento fisico e tecnico scientifico dei programmi. 4.

1. I Partenariati estesi a università, centri di ricerca, imprese e finanziamento progetti di ricerca nel PNRR.

L'investimento mira a finanziare fino a un massimo di 15 programmi di ricerca, realizzati da reti allargate di soggetti pubblici e privati. L'investimento si presenta in linea con uno degli obiettivi PNR volto a promuovere cambiamenti positivi sfruttando la ricerca fondamentale. Per ciascun programma sono previste specifiche attività volte a coinvolgere i portatori di interessi, al fine di agevolare il trasferimento di tecnologie e conoscenze verso territori, imprese e amministrazioni¹.

¹ L'attuazione del Dispositivo europeo per la ripresa e la resilienza (RRF) è caratterizzata da una serrata tempistica per la realizzazione di investimenti e riforme e da uno stretto monitoraggio degli avanzamenti rispetto alle previsioni formalizzate dall'UE nell'“allegato riveduto” alla Decisione del Consiglio di approvazione del PNRR (8 luglio 2021) e poi recepite dal MEF con proprio Decreto Ministeriale. I pagamenti della Commissione, effettuati su base semestrale fino al 2026, dopo un'anticipazione del 13% erogata all'approvazione del Piano, sono subordinati all'implementazione dei progetti definiti nell'ambito del PNRR, in base al rispetto di indicatori specifici e trasparenti (milestone e target), negoziati con la Commissione europea e puntualmente definiti all'interno del Piano stesso. Le milestone indicano risultati oggettivamente verificabili associati a una precisa scadenza temporale, e devono risultare affidabili, fattuali e precisi. Il rispetto e la verifica delle milestone sono a cura del MUR. I target rappresentano risultati quali-quantitativi su indicatori che forniscono prova di un progresso continuo. Anche per il completamento dei pagamenti (da realizzare entro la scadenza fissata per giugno 2026) vi sono tempistiche serrate. In caso di mancato raggiungimento di milestone e target, la Commissione sospenderà in tutto o in parte il pagamento del contributo finanziario a carico dello Stato inadempiente mentre, in caso di scostamento rilevante, è previsto un “Freno di Emergenza”, attivabile da uno o più Stati membri in sede di Consiglio, come meccanismo di controllo condiviso sulla gestione delle risorse Next Generation EU. Gli obiettivi del RRF sono comuni ad altri programmi UE, il che comporta vantaggi in termini di complementarità e sinergia. Tuttavia, tale simmetria richiede una particolare cautela nell'assicurare l'assenza di qualsiasi duplicazione di finanziamento sulle medesime spese, così come può comportare un rischio di concorrenza o spiazzamento tra le iniziative dei diversi programmi. Per questo, è richiesto allo Stato membro di garantire che gli strumenti di diversa natura non sostengano iniziative fra loro concorrenti e di prevedere un'appropriata demarcazione fra i diversi strumenti utilizzati (es. a livello di misura, di attività e di progetto). In caso di riscontrato “doppio

L'investimento viene realizzato tramite la sottoindicata disciplina di settore:

- D.D. 341 del 15/03/2022- Avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento per la creazione di "Partenariati estesi alle università, ai centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base"
- DD n. 1243 del 02/08/2022
- DM 623 2021 per l'istituzione del comitato scientifico (Supervisory Board)
- DD 1141 del 7.10.2021 - Linee guida per le iniziative di sistema della Missione 4 Componente 2

Il Ministero dell'Università e della Ricerca (di seguito MUR), in attuazione dell'Investimento 1.3 – Creazione di "Partenariati estesi alle università, ai centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base"²² nell'ambito della Missione 4 "Istruzione e ricerca" – Componente 2 "Dalla ricerca all'impresa" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (di seguito PNRR), ha finanziato con l'Avviso pubblico n. 341 del 15-03-2022 (d'ora in poi "Avviso") tramite la presentazione di Proposte di intervento per la creazione di "Partenariati estesi alle università, ai centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base", la creazione di almeno n. 10, fino ad un massimo di n. 14, Partenariati estesi sul territorio nazionale, per il rispetto alle tematiche di seguito elencate:

finanziamento" ricevuto dai soggetti attuatori, il MUR non potrà riconoscere i costi sostenuti nell'ambito del PNRR e saranno adottati gli opportuni provvedimenti (mancata erogazione, restituzione del finanziamento, fino alla revoca del contributo previsto per il progetto). Pur non essendo finanziato da Fondi Strutturali, il potere di audit riservato alla Corte dei Conti europea resta identicamente applicabile anche alle spese sostenute nell'ambito del PNRR e, in particolare, il Regolamento prevede che: "ogni persona o entità che riceve fondi dell'Unione è tenuta a cooperare pienamente alla tutela degli interessi finanziari dell'Unione, a concedere i diritti necessari e l'accesso [...] alla Corte dei conti europea". In considerazione dei meccanismi di attuazione del PNRR previsti dal Regolamento europeo 2021/241e della governance multilivello definita dal Decreto Legge 77/2021, i flussi finanziari rilevanti sono quelli intercorrenti tra: - Commissione europea e Stato membro (prefinanziamento iniziale del 13% e successivi pagamenti, fino a due per ciascun anno, ancorati al raggiungimento soddisfacente di milestone / target), - MEF e Amministrazioni titolari di interventi PNRR; - Amministrazioni titolari di interventi e Soggetti attuatori; - Soggetti attuatori ed eventuali Soggetti realizzatori. In analogia a quanto avviene a livello di interrelazione CE/Stato membro, il MUR mette a disposizione dei Soggetti attuatori un'anticipazione finanziaria per l'avvio delle iniziative progettuali. Durante le fasi di selezione delle proposte progettuali, il Ministero deve acquisire dai beneficiari informazioni di dettaglio sui cash flow delle singole iniziative progettuali.

²² I partenariati sono programmi caratterizzati da un approccio interdisciplinare, olistico e *problem solving*, realizzati da reti diffuse di università, EPR, ed altri soggetti pubblici e privati, impegnati in attività di ricerca, altamente qualificati e internazionalmente riconosciuti, auspicabilmente organizzati in una struttura consortile.

1. Intelligenza artificiale: aspetti fondazionali
2. Scenari energetici del futuro 2.a Energie verdi del futuro
3. Rischi ambientali, naturali e antropici
4. Scienze e tecnologie quantistiche
5. Cultura umanistica e patrimonio culturale come laboratori di innovazione e creatività
6. Diagnostica e terapie innovative nella medicina di precisione
7. Cybersecurity, nuove tecnologie e tutela dei diritti
8. Conseguenze e sfide dell'invecchiamento
9. Sostenibilità economico-finanziaria dei sistemi e dei territori
10. Modelli per un'alimentazione sostenibile
11. Made-in-Italy circolare e sostenibile
12. Neuroscienze e neurofarmacologia
13. Malattie infettive emergenti
14. Telecomunicazioni del futuro.

Il Ministro dell'Università e della Ricerca (MUR) è quindi il soggetto *“Amministrazione centrale titolare di intervento”* (Amministrazione responsabile), mentre il *“Soggetto Proponente”* è costituito dalle Università statali o dagli Enti Pubblici di Ricerca vigilati dal MUR, che presentano la proposta progettuale.

Il *“Soggetto Attuatore”* è il soggetto responsabile (Hub) dell'avvio, dell'attuazione e della gestione del Partenariato esteso, ed è costituito da Università statali ed Enti Pubblici di Ricerca vigilati dal MUR e può prevedere il coinvolgimento di Università non statali, altri Enti Pubblici di Ricerca, Enti Pubblici Territoriali e di altri soggetti pubblici o privati che svolgono attività di ricerca, altamente qualificati³.

È altresì presente il *“Soggetto Realizzatore o Esecutore”*, ovvero il soggetto pubblico o operatore economico privato (Spoke) coinvolto nella realizzazione del Programma di ricerca e innovazione ed individuato nel rispetto della normativa

³ In particolare, l'art.1, comma 4, lett. o) del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021 n. 108, indica che i soggetti attuatori sono: “i soggetti pubblici o privati che provvedono alla realizzazione degli interventi previsti dal PNRR”

comunitaria e nazionale applicabile. I rapporti tra l'Hub e gli Spoke sono disciplinati con accordi scritti.

Infine, il *“Soggetto affiliato allo Spoke”* è il soggetto pubblico o operatore economico privato di cui lo Spoke può avvalersi nella realizzazione delle attività tematiche di propria competenza.

Gli Spoke di natura pubblica devono attivare *“bandi a cascata”* per un importo complessivo compreso tra il 10% e il 50% del finanziamento assegnato al Partenariato esteso.

I bandi sono emanati per il reclutamento di ricercatori e tecnologi a tempo determinato per lo svolgimento delle attività di competenza dello Spoke previste dal Programma di ricerca e innovazione, per la concessione a soggetti esterni al Partenariato esteso di finanziamenti per attività di ricerca coerenti con il suddetto Programma e per l'acquisto di forniture, beni e servizi necessari alla sua attuazione.

Non è ammesso il reclutamento di personale diverso da quello destinato alla ricerca.

I bandi sono emanati sotto la responsabilità dello Spoke nel rispetto delle disposizioni sugli aiuti di Stato, sui concorsi e sui contratti pubblici, nonché delle altre norme comunitarie e nazionali applicabili.

Nel caso di bandi per la concessione di finanziamenti è responsabilità dello Spoke raccogliere, verificare e rendicontare all'Hub le spese sostenute dai soggetti realizzatori e provvedere al loro rimborso nel rispetto delle norme comunitarie e nazionali applicabili.

Costituisce elemento premiale in sede di valutazione la previsione di bandi *“a cascata”* che valorizzino la partecipazione di start-up innovative e di spin-off da ricerca.

Successivamente, per quanto attiene al II Semestre del 2023 risulta che l'investimento è stato oggetto di riprogrammazione nel più ampio quadro di revisione generale del PNRR, che si è concluso con Decisione di esecuzione del Consiglio dell'8 dicembre 2023 (16051/23) di modifica della Decisione di esecuzione del 13 luglio 2021 (10160/21), relativa all'approvazione della valutazione del Piano per la Ripresa e la Resilienza dell'Italia.

In occasione di tale riprogrammazione, è stata definita una nuova formulazione del target M4C2-8, in scadenza al 30 giugno 2025, il quale prevede l'assunzione di almeno 1.400 nuovi ricercatori a tempo determinato, ovvero almeno 100 per ciascuno dei 14 partenariati previsti per la ricerca di base firmati tra istituti di ricerca e imprese private, secondo il prospetto di seguito riportato.

Per quanto attiene alle attività poste in essere relative alla misura in oggetto, il Ministro dell'Università ha rappresentato che, per tutti i programmi sono state avviate le attività progettuali ed erogate le anticipazioni finanziarie dal MUR.

Si riporta il cronoprogramma della misura aggiornato al 31 dicembre 2024 sugli obiettivi raggiunti.

GRAFICO 1 - Cronoprogramma della misura



Fonte Regis

2. Lo stato di attuazione della misura della misura del PNRR. M4 - C2 1.3 al 31 dicembre 2024

Il Ministero ha riferito che l'anno 2024 ha rappresentato il cuore dell'attuazione dei Partenariati estesi: le attività ormai a regime, dopo la fase di decretazione e la fase propedeutica di avvio dei 14 programmi di ricerca e innovazione finanziati riferita agli anni 2022 e 2023 rappresentata nei precedenti rapporti, sia con riguardo a quelle di gestione del MUR che con riguardo a quelle dei Soggetti attuatori ed esecutori, sono proseguite con rigore e tenendo ben presente la necessità di rispettare i tempi e di implementare un vero e proprio nuovo metodo di amministrazione condivisa.

Invero il MUR ha rappresentato di aver continuato nella puntuale e rigorosa attività di monitoraggio, implementata negli anni precedenti, volta a rilevare costantemente l'andamento delle varie attività, a gestire in tempo reale le eventuali criticità e gli scostamenti rispetto alle tempistiche e quindi a permettere di intervenire in tempo utile per apportare correttivi efficienti ed efficaci, nonché a stimolare lo sviluppo puntuale dell'attuazione dei 14 Partenariati Estesi, come pure ad un quotidiano accompagnamento e monitoraggio dei progetti attraverso l'interlocuzione quotidiana con i Soggetti Attuatori, con specifici incontri periodici programmati settimanalmente e/o a richiesta dedicati al singolo Programma di Ricerca, e, anche, attraverso incontri almeno mensili in plenaria con i Soggetti Attuatori di tutti i Programmi di Ricerca ammessi a finanziamento.

Parimenti tutti i Soggetti coinvolti si sarebbero impegnati a rispondere ad ogni sollecitazione del MUR esercitando partecipazione attiva sia in termini di rigore nell'avanzamento delle attività scientifiche che in termini di corretto avanzamento delle attività di spesa.

Quanto all'**avanzamento tecnico scientifico** dei programmi, e connessa valutazione tecnico scientifica, questa risulta affidata a 14 commissioni di Esperti costituite, su indicazione del CNVR, giusta DD n.625 dell'11/05/2023 integrate con DD n.586/2024 con il compito di esaminare e valutare la documentazione attestante l'attività progettuale ed esprimere uno specifico parere.

Il **controllo della spesa** è affidato ad INVITALIA che verifica l'ammissibilità delle spese rendicontate alla luce di quanto disposto dalla normativa applicabile, Linee Guida di rendicontazione e circolari attuative.

Le complessive attività relative a ciascun intervento hanno continuato ad essere gestite utilizzando la Piattaforma **AT Work** il sistema informativo locale utilizzato dal MUR e deputato allo scambio elettronico dei dati e alla registrazione, raccolta e trasmissione delle informazioni di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo dei programmi finanziati già oggetto di descrizione nelle precedenti relazioni, integrata con ulteriori funzioni necessarie al corretto monitoraggio delle attività dei programmi. Nell'anno 2024 inoltre l'Ufficio ha continuato a servirsi dello strumento di Business Intelligence implementato nel secondo semestre del 2023 introducendo ulteriori funzionalità per il monitoraggio e la verifica continua dei dati e delle performance.

L'intero sistema di gestione avrebbe consentito in tempo reale il controllo della spesa e di tutte le sue declinazioni in termini di vincoli espressi dalla normativa vigente e dall'Avviso.

3. Avanzamento fisico e tecnico scientifico dei programmi

L'avanzamento fisico dei programmi è monitorato mediante le già citate attività: gli incontri mensili in plenaria e quelli settimanali con i singoli Partenariati Estesi consentono all'Ufficio di gestione di verificare l'effettivo avanzamento delle attività che risulta ad oggi, scontato di ritardi legati alle modifiche normative legate alle procedure di affidamento e da ultimo all'inserimento nell'elenco delle PA dell'ISTAT in costante crescita.

Il Ministero ha affermato che tutti i Partenariati Estesi hanno mostrato di aver accettato la sfida dettata dagli stringenti tempi imposti dal PNRR e sempre minore risulta il differenziale negativo delle attività dei programmi, e della relativa spesa, rispetto a quanto previsto dai cronoprogrammi delle iniziative.

Un cospicuo aumento delle attività progettuali si attende con il definitivo esperimento delle procedure legate ai Bandi a cascata e all'aggiudicazione ai progetti dei relativi finanziamenti.

Quanto alla tipologia delle attività dei Partenariati Estesi emerge che le attività progettuali si riferiscono prevalentemente alla Ricerca Fondamentale, seguita dalla Ricerca industriale e dalla Formazione.

Per quanto attiene all'avanzamento tecnico scientifico, e connessa valutazione, questo risulta affidato all'esame delle 14 commissioni costituite giusta DD n. 625 dell'11/05/2023, integrate con DD n.586/2024, e viene espresso dagli Esperti in report periodici.

Le Commissioni esprimono i loro esiti in schede di valutazione che una volta acquisite vengono tempestivamente e formalmente inviate dall'ufficio ai singoli soggetti HUB per il tramite della piattaforma AtWork. Ove i revisori abbiano segnalato raccomandazioni e/o la necessità di integrazioni, vengono acquisiti documenti integrativi da rimettere all'esame dei valutatori. Nei casi di particolare criticità, l'ufficio convoca specifiche riunioni con i soggetti Hub per gli approfondimenti necessarie e la individuazione delle più idonee azioni correttive.

Nell'anno 2024, in considerazione della maturità nell'esperimento delle procedure attuative espressa dagli HUB Soggetti Attuatori dei 14 Partenariati estesi, e in ossequio a quanto disposto nei rispettivi allegati C "*Cronoprogramma di spesa e Piano dei pagamenti*" ai decreti di finanziamento che riportano redline al decorrere delle quali i Soggetti Attuatori si sono impegnati alla produzione di un report di attività sottoposto alla valutazione delle suddette Commissioni, sono stati espressi i suddetti report riferiti alle specifiche scadenze (redline) del cronoprogramma (vedi Grafico 1).

Il Ministero riferisce che le valutazioni positive espresse dalle Commissioni costituite giusta DD n. 625 dell'11/05/2023 e integrate con DD n.586/2024, hanno determinato la possibilità di procedere, fatti salvi gli esiti degli ulteriori controlli previsti dalla normativa, all'erogazione delle quote di finanziamento corrispondenti ai fabbisogni espressi dai progetti sempre rappresentati nel suddetto Allegato C. Tale allegato che costituisce parte integrante del Decreto di concessione del finanziamento si sostanzia nel cronoprogramma delle attività progettuali, e definisce precise

tempistiche di avvio e conclusione delle varie attività, target di spesa periodici e le quantificazioni del fabbisogno di erogazioni delle risorse PNRR.

Si riporta di seguito la Tabella relativa al giudizio espresso dal Panel di Esperti scientifici al 31 dicembre 2024, per i rispettivi nr. 14 progetti di partenariato.

Tabella 1 - Valutazione panel Esperti scientifici a dicembre 2024

TITOLO	Spese di personale	Costi indiretti	Erogazione bandi a cascata	Totale complessivo rendicontato al 31.12.2024	Valutazione panel Esperti scientifici
RESearch and innovation on future Telecommunications	24.872.734,78 €	3.730.911,80 €	989.554,64 €	38.818.646,17 €	Il giudizio complessivo è positivo. Vengono tuttavia avanzate raccomandazioni riguardo al completamento dei dottorati, alla reportistica, al rafforzamento delle partnership e allo sviluppo delle star-up.
Research and innovation network on food and	23.301.418,40 €	3.495.213,98 €	86.237,40 €	39.407.927,69 €	Il giudizio complessivo è positivo. I valutatori evidenziano l'efficiente gestione del progetto. Si raccomanda di valorizzare, coinvolgere e trattenere i ricercatori di talento attraverso opportune misure.
Made in Italy Circolare e Sostenibile	23.736.674,01 €	3.560.502,12 €	0,00 €	45.651.170,90 €	Il giudizio complessivo è positivo. I valutatori raccomandano di ridurre al minimo le ripetizioni nei report intermedi e di migliorare la comunicazione riguardo all'andamento delle KPI.
RETURN	22.522.125,25 €	3.378.321,04 €	0,00 €	36.093.060,52 €	Il giudizio complessivo è positivo. Si suggerisce di includere nei report futuri i piani di attività svolti a garantire la sostenibilità dei set di dati oltre la durata del progetto, nonché la modalità con cui lo spoke intende promuovere l'adozione di questi strumenti e database tra gli stakeholder e la comunità scientifica più ampia.
A multiscale integrated approach to the study of the nervous system in health and disease	22.288.446,28 €	3.343.267,54 €	0,00 €	33.156.388,34 €	Il giudizio complessivo è positivo. I valutatori non evidenziano particolari criticità
One Health Basic and Translational Research Actions	20.155.913,55 €	3.023.388,08 €	1.818.460,94 €	39.666.647,51 €	Il giudizio complessivo è positivo. I valutatori elogiano i risultati dei Bandi a cascata e dei programmi di dottorato soprattutto in relazione alla capacità di reclutamento dei giovani ricercatori e di implementazione delle attività di ricerca. Raccomandano inoltre il consolidamento delle reti nazionali per il monitoraggio delle malattie infettive.
Future Artificial Intelligence Research	29.548.105,52 €	4.432.217,62 €	20.037,00 €	39.772.885,36 €	Il giudizio complessivo è positivo. I valutatori suggeriscono di predisporre un allegato specifico sullo stato di avanzamento dei progetti degli Spoke indicando i valori dei KPI. Si raccomanda, inoltre, di includere le misure di monitoraggio previste per i progetti finanziati dai bandi a cascata.
Security and Rights in the CyberSpace	21.690.096,08 €	3.253.515,05 €	3.113.975,14 €	32.991.132,46 €	Il giudizio complessivo è positivo. I valutatori raccomandano di prestare attenzione ai bandi a cascata rivolti alle imprese private.
Age-It	19.314.002,96 €	2.897.100,94 €	40.000,00 €	29.771.840,02 €	Il giudizio complessivo è positivo. Si raccomanda di recuperare il ritardo accumulato nel raggiungimento della Milestone 1.2.
GROWING RESILIENT INCLUSIVE AND SUSTAINABLE	23.019.195,89 €	3.452.880,47 €	1.358.141,15 €	38.407.723,04 €	Il giudizio complessivo è positivo. Si raccomanda di indirizzare i documenti di lavoro che sono già stati prodotti a pubblicazioni scientifiche internazionali, riviste e conferenze. Si raccomanda inoltre di pubblicizzare i risultati del progetto nella comunità accademica internazionale e tra i decisori politici interessati.
HEAL ITALIA	25.670.616,76 €	3.850.593,30 €	104.301,63 €	41.744.265,69 €	Il giudizio complessivo è positivo. Si raccomanda l'istituzione di un International Scientific Advisory Board e di un PhD-advisory committee nell'ottica di espandere la portata del progetto non solo in Italia ma anche all'estero, con particolare focus sul Dottorato. In ultimo, si esorta a migliorare il sito web per quanto riguarda la presentazione delle attività di ricerca e delle pubblicazioni anche in lingua inglese.
Cultural Heritage Active	23.300.776,11 €	3.495.117,81 €	43.556,00 €	34.564.327,22 €	Il giudizio complessivo è positivo. I valutatori non hanno evidenziato particolari criticità.
Network 4 Energy Sustainable Transition	21.213.901,10 €	3.182.087,27 €	0,00 €	30.488.145,26 €	Il giudizio complessivo è positivo. Si raccomanda di incrementare le pubblicazioni sulle riviste e di far svolgere Summer e Winter School al più presto. Inoltre si suggerisce lo svolgimento di una riunione in presenza per inizio 2025.
National Quantum Science and Technology Institute	18.153.008,52 €	2.722.953,29 €	0,00 €	29.791.849,68 €	Il giudizio complessivo è positivo. I valutatori ritengono che il progetto debba essere certamente portato avanti.
	318.787.015,21 €	47.818.070,31 €	7.574.263,90 €	510.326.009,86 €	

Fonte MUR

4. Avanzamento finanziario dei programmi e monitoraggio

I 14 decreti di concessione del finanziamento ai Partenariati Estesi a fronte di una dotazione dell'Avviso pari ad euro 1.610.000.000,00 impegnano fondi pari ad euro 1.609.995.611,12.

Tabella 2 - Programmazione finanziaria

Dotazione Avviso (a)	Impegni da decreti di concessione (b)	Residui (a-b)
€ 1.610.000.000,00	€ 1.609.995.611,12	€ 4.388,88

Fonte MUR

Il Ministero ha riferito che di questi, **l'erogato totale** al 31 dicembre 2024 è pari ad euro 728.008.449,27, di cui euro 471.692.420,13, a titolo di anticipo del 30% ed euro 256.316.029,14 come anticipazioni sulla base dei fabbisogni espressi alle redline di cui all'Allegato C "*Cronoprogramma di spesa e Piano dei pagamenti*". L'erogato totale corrisponde al 45,02% dell'impegno da decreto di concessione.

La **spesa caricata al 31/12/2024** dalla piattaforma Atwork risulta pari ad euro 614.874.568,97, di cui euro 510.326.009,86 rendicontata come da tabella di seguito riportata.

Tabella 3 - Spesa caricata al 31 dicembre 2024

Impegni da decreti di concessione	Importi erogati al 31 dicembre 2024	Spesa caricata al 31 dicembre 2024	di cui rendicontata
€ 1.609.995.611,12	€ 728.008.449,27	€ 614.874.568,97	€ 510.326.009,86

Fonte MUR

Il Ministero ha affermato che nel 2024 un consistente impulso all'erogazione è stato assicurato soprattutto nel secondo semestre in occasione del rimpinguamento

delle casse MUR a seguito dei trasferimenti su Regis da parte di UdM delle spese controllate e ritenute ammissibili.

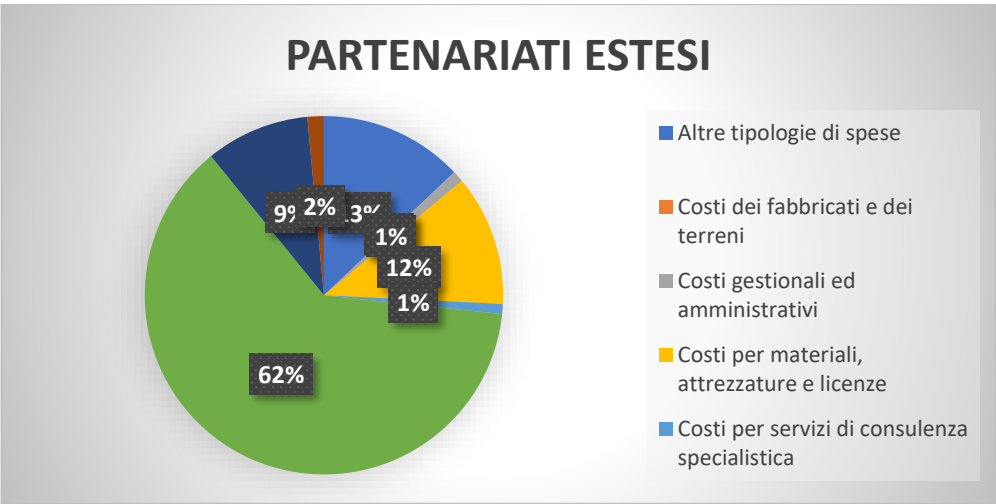
Quanto alla tipologia delle spese si segnala che anche per l’anno 2024 la voce di costo maggiormente consistente è rappresentata dalle spese di personale, come da tabella e grafici sotto riportati.

Tabella 4 - Tipologie di costi per partenariati

CN	Importi
Altre tipologie di spese	66.151.942,64 €
Costi dei fabbricati e dei terreni	28.936,13 €
Costi gestionali ed amministrativi	5.204.326,59 €
Costi per materiali, attrezzature e licenze	60.166.883,69 €
Costi per servizi di consulenza specialistica	4.594.571,39 €
Spese di personale	318.787.015,21 €
Costi indiretti	47.818.070,31 €
Erogazione bandi a cascata	7.574.263,90 €

Fonte MUR

GRAFICO 2 Percentuali costi per partenariati estesi



Fonte MUR

Al fine di monitorare con un maggior grado possibile di certezza l'andamento della spesa e delle somme rendicontate, il competente Ufficio del Ministero ha richiesto per l'anno 2025 una previsione di estremo dettaglio mensile distinta per voci di costo e riferita non solo al Soggetto Attuatore (HUB) e ai Soggetti Esecutori bensì ai singoli aggiudicatari dei Bandi a cascata chiedendo al contempo al Soggetto Attuatore uno specifico impegno al rispetto dei dati indicati che sono già confluiti per alcuni programmi, e confluiranno nel mese di gennaio 2025 per gli altri, nella definizione del Cronoprogramma delle attività dell'ultima annualità dei programmi e nella definitiva assegnazione del budget ai soggetti esecutori. Il Ministero auspica possa derivarne certezza amministrativa che consenta di auspicare speditezza dell'azione non solo dell'Amministrazione ma anche dei Soggetti a qualunque titolo impegnati nei programmi.

Un solido e definitivo incremento della spesa, così come delle attività, si attende nell'anno 2025 (ultimo anno di vita dei programmi) trainato dall'attuazione dei progetti aggiudicatari dei Bandi a Cascata.

Per i 14 Partenariati Estesi il totale delle risorse bandite dagli Spoke di natura pubblica per i Bandi a Cascata ammonta ad euro 338.895.241,95, il costo totale aggiudicato è pari a euro 273.341.661,50 e la relativa agevolazione è pari a euro 244.645.402,10.

Il controllo dell'ammissibilità della spesa rispetto alla normativa vigente applicabile e secondo quanto disposto dalle Linee Guida di Rendicontazione, **come previsto dal Sistema di Gestione e Controllo in vigore, è svolto da una Unità di controllo indipendente rispetto al Responsabile del Procedimento**, composta dai tecnici di INVITALIA.

La spesa controllata al 31/12/2024 sul rendicontato è pari ad euro 465.803.768,63 con un evidente e consistente incremento rispetto ai dati al 31/12/2023 che si attestava a euro 77.679.221,30.

CAPITOLO II

CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI

Sommario: 1. Conclusioni e raccomandazioni

1. Conclusioni e raccomandazioni.

Al termine della istruttoria l'analisi svolta consente di verificare lo stato di avanzamento della misura; risulta certamente valido il ruolo della piattaforma, *AtWork*, rappresentando un "luogo" di gestione dei progetti e di controllo, che consente di monitorare sia l'avanzamento scientifico che la spesa.

Questa Sezione nel riprendere le riflessioni e criticità rappresentate proprio dallo stesso Ministero rammenta che i programmi di ricerca, come già rappresentato nelle precedenti relazioni, hanno scontato un avvio incerto attribuibile in larga misura all'eccezionalità del PNRR e alla continua necessità di adeguamento procedurale discendente dalle esigenze sempre maggiori di contemperare la velocità di attuazione imposta alla correttezza dell'azione amministrativa e ancor di più nel 2024 si sono trovati di fronte non solo a mutamenti legislativi nelle procedure di acquisto in capo ai soggetti pubblici che, nei primi mesi, hanno determinato un consistente rallentamento delle stesse ma anche, e ben più problematico per gli effetti che ne conseguono, all'inserimento dei Soggetti Attuatori HUB nell'elenco delle Amministrazioni pubbliche che l'ISTAT pubblica in applicazione di quanto stabilito dall'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196. Gli effetti di tale ulteriore mutamento saranno più consistenti nell'anno 2025 e costituiranno un nodo essenziale da sciogliere, ma lo stato di incertezza avrebbe determinato anche nel 2024 rallentamenti non tanto nelle attività quanto nella rendicontazione della spesa nonostante l'intero sistema di gestione, valutazione attività e controllo abbia avuto un buon impatto e sia sostanzialmente a regime.

Persistono le criticità collegate ai tempi di gestione delle relazioni interne al partenariato con particolare riguardo a quelle con i Soggetti Pubblici che faticano nella gestione e attuazione delle attività ad essi affidate considerata la numerosità dei

progetti cui afferiscono e le risorse umane dedicate che spesso non sono sufficienti e/o sufficientemente responsabilizzate alla sfida costituita dal PNRR.

Dall'analisi effettuata dalla Sezione risultano altresì individuati gli impegni finanziari, laddove emerge che per i 14 decreti di concessione del finanziamento oggetto della presente relazione, a fronte di una dotazione dell'Avviso pari ad euro 1.610.000.000,00 sono stati impegnati fondi pari ad euro 1.609.995.611,12.

Inoltre, l'erogato a dicembre 2024 è pari ad euro 728.008.449,27, a titolo di anticipo, mentre la spesa caricata al 31 dicembre 2024, e in corso di caricamento come desumibile dalla piattaforma Atwork, risulta pari ad euro 614.874.568,97, di cui 510.326.009,86 rendicontata.

Come già rilevato in precedenza, tuttavia, il suddetto fenomeno non pare costituire una importante criticità, non rilevando come irregolarità contabile quanto piuttosto come mera discrasia temporale relativa alla rendicontazione.

Sotto il profilo della gestione dei progetti in corso d'opera appare decisamente valido, quale strumento per parametrare la gestione dei progetti sotto i profili dell'efficacia ed efficienza, il giudizio emesso dal *Panel* di esperti tecnico - scientifici, poiché in grado di vagliare nel merito l'effettiva utilità dei progetti e, conseguenzialmente, delle spese per gli stessi impegnate.

In particolare, la presenza per ogni progetto di un *Panel* di revisori internazionali, che è lo stesso che ha seguito i progetti nella fase di valutazione *ex ante*, costituisce un'occasione per valutare i progetti, sotto un profilo meritorio, sul valido utilizzo dei fondi PNRR, anche considerando che i revisori internazionali, oltre a seguire costantemente l'avanzamento del progetto, possono fornire suggerimenti ed indicazioni, funzione di notevole supporto per l'Amministrazione.

Inoltre, dai controlli effettuati dallo stesso MUR risulta che l'attuazione degli interventi contenuti nella misura in esame ha concorso al soddisfacimento della milestone di livello europeo (M4C2-8), che prevede "Almeno 100 nuovi ricercatori a tempo determinato assunti per ciascuno dei partenariati previsti per la ricerca di base firmati tra istituti di ricerca e imprese private" e che tutte le attività e gli atti posti in essere dall'Amministrazione sono stati condotti nel rispetto della normativa vigente,

predisposti in conformità ai principi di legittimità, trasparenza e buon andamento nonché in funzione del raggiungimento del suddetto obiettivo.

Infine, per quanto attiene al 2024 risulta che l'investimento, già oggetto di riprogrammazione nel più ampio quadro di revisione generale del PNRR, che si è concluso con Decisione di esecuzione del Consiglio dell'8 dicembre 2023 (16051/23) di modifica della Decisione di esecuzione del 13 luglio 2021 (10160/21), è attualmente in linea col perseguimento del target M4C2-8, in scadenza al 30 giugno 2025, il quale prevede l'assunzione di almeno 1.400 nuovi ricercatori a tempo determinato, ovvero almeno 100 per ciascuno dei 14 partenariati previsti per la ricerca di base firmati tra istituti di ricerca e imprese private, secondo il prospetto di seguito riportato.

Tale implemento è a riprova della validità della gestione dell'investimento, al netto delle riscontrate criticità, che con tutta evidenza può apportare al Paese una ulteriore efficienza al settore della ricerca, perseguendo parimenti lo scopo indiretto di fornire formazione e crescita scientifica, oltreché retribuzione economica, ad un numero consistente di dottori di ricerca.

Quanto alle attività di monitoraggio previsto nel I e II Semestre del 2024, queste appaiono perseguite nei limiti *ut supra* rilevati.

Questa Sezione, quindi, al momento raccomanda al Ministero di proseguire con l'attività in corso, riservandosi gli ulteriori aggiornamenti e controlli.

CORTE DEI CONTI - CENTRO UNICO PER LA FOTORIPRODUZIONE E LA STAMPA - ROMA

